

Foto di Carlo Ferraro/Ansa



Due uomini al comando Alberto Contador (a destra) e Michele Scarponi sono 1° e 2° in classifica. Lo spagnolo ha 4'20" di vantaggio

## Intervista a Gianni Bugno

# «Anche se i nostri si alleassero Contador resterebbe imbattibile»

**L'ex campione del mondo** commenta il Giro d'Italia che riprende oggi con una cronoscalata «Lo spagnolo è superiore a Scarponi e Nibali. Accadeva anche a me e Chiappucci con Indurain»

**ANDREA ASTOLFI**

sport@unita.it

Ventuno anni fa un corridore brianzolo, si chiamava Gianni Bugno, corse tutto il Giro, da Bari a Milano, indossando la maglia rosa, dal primo all'ultimo giorno. Nessuno, da allora, ci è più riuscito, né Indurain, né Pantani, né Contador. Bugno ora è il presidente del sindacato mondiale dei corridori, ha combattuto - e perso - la battaglia a favore del Crostis, cancellato, reinserito e di nuovo cancellato dalla tappa dello Zoncolan tra

mille polemiche. E sta assistendo all'assolo di Alberto Contador, che un poco, per determinazione feroce e caratteristiche tecniche, lo ricorda.

**Bugno, un Giro già chiuso dopo due settimane?**

«Beh, difficile immaginare sconvolgimenti, anche se le tappe per ribaltarlo, sulla carta, non mancano. Però con questo Contador è difficile, forse impossibile. Ha una classe superiore, è vicino ai più grandi di sempre di questo sport».

**Un corridore inattaccabile.**

«Un corridore fortissimo in salita e fortissimo a cronometro. Indurain in montagna si difendeva e basta - e lo

faceva benissimo, tra l'altro -, questo invece in montagna dà minuti a tutti. Un corridore bello in bicicletta, perfetto, mai in affanno, tatticamente sempre impeccabile».

**E poi ha tante amicizie, qua e là nel gruppo...**

«Le amicizie trasversali sono sempre state il sale e il mistero del ciclismo, ma ci sono sempre state ed è normale, quando uno è forte, fortissimo, che si crei la fila dietro di lui di quelli che vogliono dargli una mano per "risuotere", prima o poi. Gli spagnoli, ma non solo: anche la Rabobank, anche Rujano, che hanno già raccolto e raccoglieranno ancora. La squadra di Contador è molto debole, ma finora di gregari lo spagnolo ne ha avuti a iosa tutti con maglie diverse».

**E ha due avversari che, invece di allearsi, si sparano sui piedi a vicenda.**

«Nibali e Scarponi fanno il possibile,

## Troppo più forte

«È la Maglia Rosa che detta i tempi del gioco e gli altri li a rincorrere

Cancellare il Crostis è stata una figuraccia colossale

ma stanno entrambi facendo un grande Giro. Semplicemente, come accadeva a noi quando c'era Indurain, hanno un avversario imbattibile davanti, e se pure si alleassero, non riuscirebbero lo stesso a batterlo. Perché Contador è superiore a entrambi in montagna, detta lui i tempi del gioco, e gli altri sono sempre a rincorrere. Per loro, si vede bene, restare con Contador in salita è già un successo. E finora né Nibali, né Scarponi ci sono mai riusciti».

**Un Giro comunque durissimo e bello. Troppo duro, forse?**

«Effettivamente è un Giro troppo duro, troppo sbilanciato a favore degli scalatori, con pochissime possibilità per il resto del mondo. Anche la cronometro di Milano all'ultimo giorno è abbastanza inutile, avrei preferito qualche tappa in più per i velocisti, che invece, ovviamente, hanno abbandonato in massa prima delle montagne. Peccato, perché gli scalatori in gruppo sono al massimo una decina, e alla partenza da Torino c'erano più di 200 corridori».

**Il Crostis si poteva fare, secondo lei?**

«La discesa era molto pericolosa, non c'è dubbio, però si era lavorato molto, si erano spesi molti soldi. Cancellarla il giorno prima è stato profondamente ingiusto: non dovevamo arrivarci nell'incertezza, alla vigilia. Così si è esposto il ciclismo intero a una figuraccia colossale. I corridori avevano dato ampio consenso, l'Uci l'ha ne-

## Chi è

**Vinse il Giro d'Italia del '90  
Campione iridato '91 e '92**



**Gianni Bugno, 47 anni, è stato ciclista professionista dall'85 al '98. Ha vinto anche una Milano-Sanremo e un Giro delle Fiandre. Fu 2° al Tour del '91.**